

**ISTITUTO SCOLASTICO
S. DOROTEA
THIENE (VI)**

Via Corradini, 15- 36016 Thiene (VI)

Tel. 0445361533

Tel. e Fax 0445380423

Indirizzo Internet: <http://www.keycomm.it/dorotea>

Posta Elettronica: dorotea@keycomm.it

***P*IANO
DELL'OFFERTA
*F*ORMATIVA**

**SCUOLA ELEMENTARE
PARIFICATA PARITARIA**

Anno Scolastico 2002-2003

SEZIONE SECONDA

P.O.F. SCUOLA ELEMENTARE PARIFICATA PARITARIA

**IL FINE GENERALE
DELLE SCUOLE
DI OGNI GRADO E ORDINE
È LA FORMAZIONE
DELL'UOMO E DEL CITTADINO.**

1. FINALITA' DELLA SCUOLA ELEMENTARE "S. DOROTEA"

La Scuola Elementare concorre alla maturazione progressiva delle capacità di azione diretta, di progettazione, di verifica, di esplorazione, di riflessione e di studio individuale.

- a) La scuola elementare si prefigge *l'alfabetizzazione culturale*
 - * acquisizione dei fondamentali tipi di linguaggio;
 - * padronanza dei quadri concettuali e delle abilità;
- b) La scuola elementare si prefigge *la comprensione del mondo umano, naturale e artificiale*
 - * lettura, scrittura;
 - * osservazione;
 - * sperimentazione.
- c) La scuola elementare si prefigge di sviluppare *la potenzialità creativa:*
 - * ambito espressivo;
 - * rielaborazione;
 - * modalità di ricerca- azione;
 - * costruzione.

1.1 OBIETTIVI EDUCATIVI

Il Progetto Educativo in quanto tale intende esprimere la consapevolezza del ruolo primario della scuola nella formazione di un costume di reciproca comprensione e rispetto e la tensione al recupero di tutte le opportunità per cui ogni persona è educabile.

1. Educare l'alunno a scoprire le proprie attitudini, a porle al servizio degli altri;
2. educare alla collaborazione e promuovere il senso di corresponsabilità per il bene di tutti;
3. educare all'accoglienza;
4. educare all'ascolto attivo e personalizzato delle lezioni degli insegnanti e degli interventi dei compagni, al dialogo corretto;
5. conoscenza di sé;
6. apprezzare le proprie e altrui qualità;
7. educazione alla salute nel rispetto di se stessi e dell'ambiente circostante.

COMPETENZE

Al termine del corso di studi l'alunno dovrebbe dimostrare di :

1. essere in grado di padroneggiare i contenuti e le singole discipline intese non come abilità fine a se stesse, ma come presupposto per operazioni più complesse;
2. saper tradurre in operatività le conoscenze teoriche;
3. cogliere i collegamenti multidisciplinari;
4. saper esporre in forma scritta e orale i contenuti, utilizzando in modo corretto e articolato la lingua italiana;
5. adoperare il linguaggio specifico delle varie discipline;
6. acquisire un metodo di studio corretto e autonomo;
7. saper osservare, mettere in relazione, cogliere analogie e differenze, individuare i rapporti di causa – effetto;
8. svolgere un lavoro di ricerca;
9. saper utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere situazioni nuove;
10. saper selezionare i contenuti al fine di rendere la propria esposizione pertinente rispetto alla richiesta;
11. avviare ad avvalersi nello studio delle possibilità offerte dalle nuove tecnologie multimediali.

1.2 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione didattica è elaborata dai membri del team:

- modalità concrete per conseguire le mete del programma
- scansione opportuna delle mete
- criteri pedagogici ed organizzativi per valorizzare nuove attività integrandole nel curricolo scolastico.

Essa si configura in base ai criteri di:

- *realità*: conoscenze della situazione concreta in cui si fa scuola temperando le prescrizioni del programma nazionale integrandole con le indicazioni contenute nel P.O.F., con la situazione territoriale specifica;
- *corresponsabilità*: disponibilità alla collaborazione durante la programmazione, la conduzione e la verifica dell'attività educativo-didattica;
- *pubblicità*: diffusione della programmazione per rendere consapevoli e partecipi alunni e famiglie delle finalità della scuola;
- *integralità*: raccordo interdisciplinare, ma anche interpersonale che salvi la complementarietà dei contributi e delle aree settoriali, sia nei momenti di progettazione sia in quelle di valutazione;
- *specificità*: concretezza del discorso didattico applicato ai singoli alunni, delle singole classi della scuola, evitando la genericità delle astrazioni psicopedagogiche e metodologiche- didattiche;
- *sostanzialità*: controllo della efficacia ed efficienza dell'azione didattica, verifica della produttività in ordine ai processi e ai prodotti per sfuggire all'occasionale vuoto dispersivo;
- *continuità*: organicità e sistematicità dell'intervento educativo-didattico per accompagnare lo sviluppo formativo dell'alunno;

- *collegialità*: garanzia di ricchezza di contributi naturali di ogni membro del “team-teaching” e criterio di intersoggettività del giudizio;
- *flessibilità*: dell’orario e del gruppo classe in alcuni momenti particolari dell’anno per consentire la realizzazione di alcune attività : progetti – uscite didattiche.

Essa è assunta e realizzata dai docenti anche come sintesi progettuale del proprio operare e valutativa del proprio operato. Nella delineazione di percorsi e procedure sono elaborate unità didattiche con valenza trasversale, nei laboratori di musica e drammatizzazione progettando forme di raccordo con le attività di lingua italiana e straniera, di ed. motoria , di ed. all’immagine e delle aree antropologica e scientifica. Gli itinerari interdisciplinari sperimentati hanno dimostrato quanto ricca e feconda può essere l’interazione tra la lingua e i codici non verbali: se la lingua può essere supportata ed integrata dall’immagine, dal suono, dai gesti e da altri linguaggi corporei può a sua volta arricchire di nuove potenzialità espressive comunicative queste modalità semiotiche.

1.3 LA VALUTAZIONE

A) La scuola elementare intende la valutazione come:

- raccolta sistematica delle informazioni relative allo sviluppo dei quadri di conoscenza di abilità, alla disponibilità ad apprendere, alla maturazione del senso di sé di ogni alunno.

B) La scuola elementare si ispira nella valutazione ai seguenti principi

- criterio della gradualità e continuità*: prove atte a verificare il progressivo sviluppo della conoscenza ;
- criterio dell’attendibilità*: verificare secondo approcci diversi i contenuti acquisiti (prove oggettive, elaborati, dialogo, uso di griglie, osservazioni sistematiche);
- criterio della continuità*: continua regolazione della programmazione (adeguamento degli obiettivi intermedi);
- criterio di trasparenza*: comunicazione dei risultati delle prove di valutazione agli alunni e ai genitori.

Documentazione di quanto la scuola ha fatto e si impegna a fare in ordine allo sviluppo del singolo e del gruppo (lavoro individualizzato – sostegno – recupero).

C) Fasi della valutazione

- * *valutazione iniziale*: rilevazione del quadro delle capacità con cui il bambino accede al nuovo anno scolastico;
- * *valutazione in itinere*: rilevazione che consente di aggiustare ed individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento;
- * *valutazione finale*; bilancio che a fine anno verifica il livello di apprendimento raggiunto dall’alunno e la qualità delle attività proposte.

D) Gli elementi della valutazione

- * profitto;
- * impegno;
- * comportamento;
- * partecipazione;
- * autonomia nello studio;
- * frequenza;
- * collaborazione.

1.4 PROGETTO EDUCATIVO

1.4.1 PRESENTAZIONE

Il soggetto del Progetto è la comunità educante, composta da genitori e insegnanti che collaborano in un unico intento: creare spazi di crescita sempre più significativi per i propri ragazzi sia a scuola sia nella famiglia e nella società.

Il Progetto educativo annuale si rifà alle “*Linee del Progetto Educativo della Scuola elementare Santa Dorotea*”(vedi allegato)..

1.4.2 PREMESSA

La comunità educante offre relazioni accoglienti, serene, cooperative.

1.4.3 OBIETTIVI GENERALI SPECIFICI – SCELTE CONCRETE E TEMPI

A) ALUNNI

L’**alunno** scopre le proprie attitudini, le pone al servizio degli altri, sperimenta la gioia di collaborare con responsabilità per il bene di tutti.

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI	SCELTE CONCRETE E TEMPI
1. Accoglie compagni e insegnanti con attenzione cordiale, con linguaggio e modi gentili.	1. a Educazione all’accoglienza. Saluto all’entrata e all’uscita. b Attenzione ai bisogni dei compagni. c Norme e parole per una convivenza rispettosa. <i>Tutto l’anno.</i>
2. Segue con disponibilità le indicazioni delle insegnanti.	2. Regolare aggiornamento del diario e svolgimento di compiti e lezioni. <i>Ogni giorno.</i>
3. Si impegna nello studio.	3. Esercizi di autovalutazione. <i>Nei quadrimestri.</i>
4. Perviene alla conoscenza di sé.	4. Proposte di lavoro in ordine alla conoscenza di sé, del proprio corpo e dei propri sentimenti. <i>Tutto l’anno.</i>
5. Apprezza le proprie e altrui qualità e le rispetta.	5. Incoraggiamento reciproco a portare ciascuno il proprio contributo. <i>Sempre, in particolare nelle proposte di preparazione alle feste</i>
6. Mette a disposizione le proprie abilità specifiche nelle iniziative di classe.	6. a. Adesione alle iniziative di gruppo. <i>Sempre.</i> b. Realizzazione di progetti specifici. <i>Vedi P.O.F.</i>
7. Rispetta ed ha cura dell’ambiente scolastico e dell’ambiente circostante	7. a. Cura del proprio materiale. <i>Tutto l’anno.</i> b. Assunzione a turno di semplici incarichi. <i>Tutto l’anno.</i> c. Riordino del materiale e dei giochi. <i>Tutto l’anno, le classi a turno.</i>

B) INSEGNANTI

Le **insegnanti** fanno propri gli atteggiamenti educativi di accoglienza, di corresponsabilità e di collaborazione per rendere la scuola luogo di crescita integrale dell'alunno.

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI	SCELTE CONCRETE E TEMPI
1. Favorire il dialogo e la collaborazione tra colleghi, con gli alunni e con i genitori.	1. a. Collegio docenti. <i>Uno ogni due mesi.</i> b. Incontri per Teams. <i>Settimanali.</i> c. Consiglio di Interclasse. <i>Uno ogni due mesi.</i> a. Assemblee di Classe. <i>Tre nell'arco dell'anno.</i> b. Incontri individuali con i Genitori. , <i>Uno ogni due mesi; gli insegnanti sono inoltre disponibili su richiesta.</i> c. Incontri individuali con i Ragazzi. <i>All'occasione, a discrezione dell'Insegnante.</i>
2. Mettere in luce e far rilevare a ciascun alunno le proprie attitudini specifiche	2. a. Lavori ordinati alla conoscenza di sé. b. Produzione di materiale finalizzato alle feste scolastiche. <i>Nel corso dell'anno.</i> c. Realizzazione dei Progetti specifici. <i>Vedi calendario POF.</i>
3. Maturare nei ragazzi atteggiamenti sociali positivi.	3. Attuazione delle scelte concrete all'obiettivo generale 1.1
4. Sensibilizzare i ragazzi alla realtà del territorio e renderli attenti alle iniziative proposte.	4. a. Conoscenza dei luoghi significativi del territorio. <i>Nel corso dell'anno.</i> b. Partecipazione qualificata alle iniziative locali. <i>Nelle varie occasioni.</i>
5. Essere aggiornate didatticamente e culturalmente.	5. a. Incontri dei Docenti, per Collegio e per Teams, per la verifica e la programmazione didattica. <i>Secondo calendario.</i> b. Partecipazione ai corsi di aggiornamento. <i>Quando proposti.</i>

C) FAMIGLIA

La **famiglia** condivide i principi educativi della scuola e collabora in modo sentito e fattivo al raggiungimento delle mete educative, nel rispetto dei singoli ruoli e nella stima vicendevole.

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI	SCELTE CONCRETE E TEMPI
1. Cooperare in dialogo sereno, aperto e corretto con le insegnanti.	1. a. Assemblee di classe. <i>Tre nel corso dell'anno.</i> b. incontri individuali <i>Novembre, febbraio, aprile, giugno.</i>
2. Motivare e sorreggere il figlio nel compimento del dovere scolastico.	2. a. Dialogo con il figlio e interesse per i suoi impegni di studio e di lavoro. <i>Quotidianamente.</i> b. Verifica della situazione del figlio negli incontri individuali con le insegnanti. <i>Secondo calendario e per appuntamento.</i>

3. Collaborare alle varie iniziative dell'Istituto scolastico e della classe.	3. a. Uscite, feste di Natale e di fine anno. <i>Secondo calendario.</i> b. Realizzazione dei progetti specifici. <i>Vedi calendario POF.</i>
4. Essere aperta ai problemi sociali e guidare i figli alla solidarietà fattiva.	4. a. Proposte di solidarietà. <i>Avvento, quaresima.</i> b. Aiuto nelle situazioni di bisogno e povertà. <i>Nelle varie occasioni.</i>

1.5 PROGETTI E ATTIVITÀ CURRICOLARI

La Scuola Elementare Parificata Paritaria organizza l'attività didattica in Progetti che:

- permettono più chiare possibilità di verifica;
- costituiscono elementi di qualità;
- sono legittimati dalla Legge 59/97 sull'Autonomia che concede spazi di flessibilità e di innovazione.

Progetto	<i>ACCOGLIENZA</i>
Soggetti	Tutte le classi
Obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Sviluppare l'atteggiamento di accoglienza del singolo bambino ◆ Aiutare i singoli bambini a conoscere quello che stanno vivendo dando un nome ad ogni esperienza ◆ Imparare che ogni persona è un dono per se stesso e per gli altri
Attività/ Organizzazione	Tutte le classi svolgeranno assieme il progetto attraverso la lettura di una storia "Filippo con in tasca l'arcobaleno"
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Scoperta e valorizzazione dei doni personali ◆ Consapevolezza dei propri doni da condividere con gli altri ◆ Vivere quotidianamente con "l'arcobaleno in tasca"
Modalità di documentazione e verifica	Nel mese di settembre ciascuna classe, con l'insegnante di religione, continuerà l'attività di riflessione proposta dalla storia, attraverso lavori individuali o di classe
Tempo	Settimana dal 9 al 13 settembre 2002, prima di salire nelle classi Santa Messa di sabato 14 settembre 2002
Referenti	Tutte le insegnanti

Progetto	<i>LABORATORIO DI LETTURA</i>
Soggetti	Tutte le classi elementari
Obiettivo	Avviare e incrementare il piacere della lettura come libera scelta, perseguito attraverso l'esperienza e la conoscenza sempre più ampie della lettura per l'infanzia.
Attività	Curiosare tra i libri e le novità librarie. Far conoscere la biblioteca della scuola e del territorio come luoghi di lettura e di incontro con il libro.
Prospettiva futura	Avviare un laboratorio di scrittura creativa per la cl. 4 [^] e 5 [^]
Tempo	Classi 1 [^] e 2 [^] due ore mensili Classi 3 [^] , 4 [^] e 5 [^] un'ora mensile
Referente	L'insegnante di lingua italiana di ogni singola classe.
Rapporti con il territorio	Biblioteca comunale di Thiene

Progetto	<i>PROGETTO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE</i>
Soggetti	Classi 3 [^] - 4 [^] e 5 [^]
Obiettivo	Educare al valore della salute e del benessere psico- fisico Avviare ad una corretta alimentazione
Attività	Questionario di indagine sulle abitudini alimentari dei bambini, precisamente in rapporto alla colazione e alla merenda di metà mattina Percorso di conoscenza e di approfondimento delle varie componenti degli alimenti Promozione di consumo di yogurt, frutta, crackers a settimane alterne durante l'intervallo del mattino
Risultati attesi	Sviluppare la consapevolezza dell'importanza di un'alimentazione sana, varia e corretta. Acquisire l'abitudine all'assunzione di determinati alimenti (verdura, frutta, yogurt).
Modalità di documentazione e verifica	La documentazione, diversificata per classe in base alle capacità di rielaborazione ed espressione dei bambini, utilizza i diversi tipi di linguaggio . cartelloni, libri, questionari. Periodicamente vengono somministrati ai bambini questionari per rilevare l'uso di alcuni alimenti.
Rapporti con il territorio	ASL di Thiene
Tempo	Totale 10 ore nel secondo quadrimestre: 6 ore insegnante di scienze, 2 ore insegnante di matematica, 2 ore insegnante lingua italiana
Referente	Insegnanti di scienze e di lingua italiana

Progetto	<i>PROGETTO DI EDUCAZIONE MOTORIA: NUOTO</i>
Soggetti	Cl. 1 [^] A e 1 [^] B – 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]
Obiettivo	Acquisire dimestichezza con l'acqua Sviluppare le abilità motorie in acqua
Attività	Riscaldamento attraverso esercizi ginnici e respiratori a secco. Attività varie in acqua diversificate a seconda dei livelli.
Risultati attesi	Acquisizione di familiarità con l'acqua Saper nuotare.
Verifica	Dimostrazione delle abilità acquisite attraverso nuoto in vasca
Rapporti con il territorio	Collaborazione con gli organizzatori dei corsi di nuoto presso le piscine comunali di Thiene
Tempo	10 lezioni nel corso dell'anno scolastico.
Referente	L'insegnante di educazione motoria

Progetto	<i>EDUCAZIONE STRADALE</i>
Soggetti	Classe 4 [^]
Finalità Obiettivi	Diffondere la cultura della prevenzione e la conoscenza del Codice della strada tra i bambini
Attività / Organizzazione	- Lezioni guidate di un vigile urbano del Comune di Thiene - Video-cassetta

	<ul style="list-style-type: none"> - Lavoro sul materiale didattico strutturato - Percorso simulato con segnaletica stradale
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzare i bambini al valore della vita e alla necessità di proteggerla - Prendere coscienza dei diritti e doveri di ciascuno - Educare all'uso corretto della strada e all'acquisizione di principi di comportamento stradale che consentono ai ragazzi di circolare in condizioni di sicurezza per sé e per gli altri
Modalità di documentazione e verifica	<p>La documentazione, diversificata per classe in base alle capacità di rielaborazione ed espressione dei bambini, utilizza comunque i diversi tipi di linguaggi che consentono di rendere visibili i percorsi e i risultati: segnaletica, cartelloni.</p> <p>Le verifiche, concordate a livello di plesso nei modi e nelle scansioni temporali, avranno come oggetti l'aspetto motivazionale, la progressione negli apprendimenti e l'autonomia organizzativa, accertati mediante quiz e percorsi simulati.</p>
Rapporti con il territorio	Collaborazione con la polizia municipale del comune di Thiene.
Tempo	Classe 2 [^] ore 4 nel corso dell'anno. Classe 4 [^] ore 5 nel corso dell'anno.
Referente	L'insegnante dell'area antropologica

Progetto	INFORMATICA
Soggetti	Classi 3 ^o - 4 ^o - 5 ^o
Finalità Obiettivi	Acquisire il linguaggio informatico Avviare all'uso del computer
Attività / Organizzazione	<p>L'architettura dell'elaboratore: il modello Von Neumann</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lezioni teoriche a carattere storico. - Conoscenza delle componenti principali dell'elaboratore e di alcuni linguaggi. - Apprendimento di una corretta procedura per l'utilizzo del computer (accensione, uso dei programmi, sequenze di chiusura). - Il sistema operativo: che cosa è un sistema operativo, il sistema operativo visto dall'utente. Il sistema operativo DOS. - L'ambiente Microsoft Windows 95 : l'uso delle finestre e la gestione delle directories e dei files - La scrittura di un documento con l'applicativo Microsoft Word.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Aver acquisito conoscenze generali sulla storia del calcolatore. - Possedere nozioni sulle componenti di un calcolatore e sulle loro funzioni (CPU, ALU, memoria di massa, RAM, ROM e periferiche). - Possedere nozioni base per un uso adeguato del computer. - Conoscere in modo generale i sistemi operativi MS-DOS e WINDOWS. - Scrivere un documento e inserirlo in una directory - Spostare i files tra directories - Sviluppare le capacità attenzione, di memoria, di osservazione critica e logico- matematica - Impostare la pagina, salvare e stampare un documento,.

Modalità di documentazione e verifica	La documentazione delle abilità raggiunte è comprovata dalla produzione di un testo elaborato al computer e successivamente stampato
Rapporti con il territorio	Visita al centro elaborazione dati del Comune
Tempo	10 ore classe III 16 ore classe IV 16 ore classe V
Referente	Le referenti di classe

Progetto	<i>READING AND STORYTELLING (workshop)</i> Avvio al racconto di storie e alla lettura in lingua inglese.
Soggetti	Gli alunni delle classi elementari.
Finalità Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Rendere piacevole e motivato l'approccio alla lingua straniera. - Rinforzare, riciclandole nella comunicazione, la conoscenza di parole e di strutture acquisite. - Conquistare fluidità di linguaggio. - Esercitare "lo strumento musicale" della voce affinché riesca a riprodurre i suoni quali li recepisce l'udito.
Attività / Organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - Ascolto di racconti mimati e ambientati attraverso luci, suoni e movimento. - Interpretazione di scenette dapprima molto semplici e via via più complesse. - Uso della mimica abbinata a semplici e ricorrenti espressioni linguistiche. - Esercizi di "shadow reading", in cui la voce dell'alunno segue come un'ombra quella dello <i>speaker</i> di madre lingua. - Giochi di mimo con variazione di voce, d'umore e di caratteri. - Messaggio delle scenette ormai familiari per dare sviluppo ad una storia più articolata. - Costruzione ed animazione di diversi tipi di "puppets" - Presentazione di semplici e piacevoli scenette ai compagni delle altre classi. - Preparazione di un luogo lettura dove poter leggere, consultare, manipolare, costruire e scambiare testi in lingua inglese. - Illustrazione delle situazioni prodotte, tramite semplici disegni corredati di brevi didascalie.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Familiarità con la Lingua II parlata. - Facilità di approccio a prodotti editoriali e multimediali di proprio interesse, anche se in Lingua II.
Modalità di documentazione e verifica	<ul style="list-style-type: none"> - Si invitano i genitori ad alcuni semplici spettacoli prodotti in gruppo. - Si propone la visione delle scenette prodotte ai compagni di altre classi. - Si compila, illustrato ed annotato in Lingua II, un Diario di Bordo in grande formato (si veda l'ultimo punto alla voce: "Attività/organizzazione").
Rapporti con il territorio	<ul style="list-style-type: none"> - La Biblioteca Comunale per il prestito libri e ricerca.
Tempo	- 20 ore nel corso dell'anno
Referente	L'insegnante di lingua straniera della classe.

Progetto	LABORATORIO TEATRALE
Soggetti	Gli alunni delle cinque classi elementari.
Finalità Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Approccio ai diversi aspetti della comunicazione: conoscenza e uso dei vari codici linguistici verbali e non verbali (scuola di dizione). - Utilizzo del contenitore <i>teatro</i> come occasione di esperienza unitaria di espressione e progettualità. - Potenziare la creatività espressiva: la capacità di ridire in modo personale la realtà e dare espressione alla propria voce interiore.
Attività / Organizzazione	<p>L'attività si svolge:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Secondo un calendario di programmazione; - all'interno dei diversi gruppi classe, sotto la guida delle insegnanti delle relative discipline;
Risultati attesi	<p>Scoperta di potenzialità espressive individuali. Acquisita consapevolezza della propria creatività e capacità di proporre situazioni e soluzioni. Miglioramento globale della capacità di autocontrollo dei propri atteggiamenti. Affinamento del giudizio circa la modalità di esporsi nella comunicazione e la sobrietà della proposta.</p>
Modalità di documentazione e verifica	<p>Le attività teatrali vengono periodicamente videoregistrate. Lo spettacolo viene proposto alle famiglie degli alunni Il comportamento e l'evoluzione dei singoli alunni sono oggetto di osservazione e di analisi periodiche da parte degli insegnanti.</p>
Rapporti con il territorio	Lo spettacolo sarà inserito nella rassegna teatrale organizzata dal Comune di Thiene in collaborazione con il Distretto Scolastico.
Tempo	<ul style="list-style-type: none"> - Durante l'arco dell'anno scolastico. - La fase di allestimento finale è concentrata in una settimana intensiva.
Referente	Tutte le insegnanti

Progetto	CONOSCERE IL TERRITORIO
Soggetti	Tutte le classi.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire, conoscere e riflettere sul nostro ambiente e sul nostro territorio, le sue risorse e i suoi servizi. • Favorire un atteggiamento interattivo con l'ambiente. • Imparare a vivere nel territorio partecipando in modo più sensibile e coinvolgente, abituandosi ad essere più responsabili. • Sviluppare interesse per Thiene, la sua realtà e la sua storia.. • Accostarsi alle tradizioni.
Attività / Organizzazione	<p>Ciascuna classe svolgerà tale progetto con modalità diverse, a completamento della programmazione. In particolare: classe V visita e conoscenza di chiese e di monumenti; classe IV visita al Comune di Thiene, alla città di Vicenza e Verona; classe III visita alla Proloco, alla biblioteca e all'ufficio cultura. Classi II e I giochi, leggende, conte dialettali, preghiere, musiche...</p>

Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Risaldare i vincoli con la generazione passata. • Suscitare interesse per la storia e le proprie radici. • Suscitare apprezzamento per il patrimonio culturale ereditato dalle generazioni che ci hanno preceduto.
Modalità di documentazione e verifica	Ciascuna classe organizzerà il proprio lavoro in base alle esperienze vissute (interviste, raccolta di fotografie di materiale vario).
Tempo	Nel corso dell'anno.
Referente	Le insegnanti di area antropologica.

Progetto	<i>CREATIVITÀ</i>
Soggetti	Tutte le classi.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la creatività del singolo bambino nel rispetto delle regole comuni e nel rispetto degli altri. • Favorire l'esperienza tattile mediante l'uso di materiale vario.
Attività / Organizzazione	L'attività sarà organizzata in laboratori, divisi per I° e II° ciclo.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Scoperta e valorizzazione di potenzialità espressive individuali. • Consapevolezza della propria creatività e abilità. • Affinamento delle proprie qualità manuali.
Modalità di documentazione e verifica	Realizzazione di un lavoro personale.
Tempo	I laboratori si svolgeranno durante l'orario pomeridiano dal 17 al 21 febbraio 2003
Referenti	Tutte le insegnanti con la collaborazione di alcuni genitori.

1.6 PROGETTI A COMPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ CURRICOLARI

Progetto	<i>EDUCAZIONE MUSICALE "RAGAZZI 2000"</i>
Soggetti	Tutte le classi e il coro dei genitori
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> - educazione alla socialità e alla comunicazione di gruppo attraverso l'espressione corale e strumentale; - educazione alla gestualità su sollecitazione sonora e immaginativa dei brani proposti; - educazione alla creatività in cui il vissuto, l'immaginario e le emozioni del bambino trovano concretizzazione nel linguaggio musicale e nei linguaggi espressivi affini.

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione e condivisione di attività educative e formative tra scuola e famiglia; - Produzione vocale: <ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione delle tecniche di respirazione, intonazione ed emissione vocale, • uso del proprio registro nell'esecuzione vocale di brani a più voci, - produzione strumentale: <ul style="list-style-type: none"> • acquisizione delle tecniche basilari per l'esecuzione sonora e strumentale di brani melodici e/o cantati, • per il primo ciclo graduale conquista del senso ritmico e rispetto dell'alternanza suono- silenzio (corredo ritmico) • per il secondo ciclo sviluppo e affinamento del gusto melodico e armonico; padronanza della diteggiatura del flauto dolce e della tastiera, - conoscenza e discriminazione dei generi musicali diversi per uso, stile, epoca e cultura, - comunicazione del messaggio del testo musicale con le "immagini" della gestualità corporea, - saper realizzare un'azione drammatica.
Attività / Organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - produzione vocale individuale e di gruppo (policoralità) e produzione strumentale di brani appartenenti alla musica sacra e religiosa, canti natalizi tradizionali e reinventati (classe V) su tema, musica per film cartoon, - invenzione di testi, ritmi e melodie, - estrapolare il messaggio contenuto nella canzone, rielaborarlo e reinventarlo attraverso attività di drammatizzazione e coreografia.
Mezzi	<ul style="list-style-type: none"> - Corredo ritmico (maracas, legnetti, triangoli) e metallofono per il primo ciclo, - flauto dolce (2° ciclo) e tastiera - corpo e attrezzi artistici.
Raccordi interdisciplinari	Educazione motoria, ambito linguistico, ed. all'immagine, ambito antropologico.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Uso delle tecniche per l'emissione vocale corretta ed intonata, - acquisizione della propria autonomia vocale, - saper interagire con il gruppo contribuendo in modo personale e costruttivo al perseguimento di un obiettivo comune, - saper eseguire i brani strumentali proposti a livello mnemonico seguendo lo spartito oppure sotto la direzione del maestro, - saper cogliere e realizzare la connessione di musica e danza e musica-teatro.
Modalità di drammatizzazione e verifica	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione del prodotto in occasioni particolari, quali: <ul style="list-style-type: none"> • festa di Natale, concerto strumentale e corale degli alunni, coro bambini – genitori, • fine anno scolastico: concerto corale e strumentale con l'inserimento di momenti di drammatizzazione e di coreografia, • animazione di celebrazioni Eucaristiche, • realizzazione musiche o interventi musicali nel progetto teatro
Tempo	Nel corso dell'anno
Referente	Esperto ed insegnante di musica della classe

Progetto	<i>“ALICE” PER L’EDUCAZIONE ALLA PACE</i>
Soggetti	Cl. 2 [^] e 3 [^]
Finalità Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Educare/educarsi alla pace interiore - Educare/educarsi alla relazione tollerante, democratica e valorizzante - Educare/educarsi all’ interculturalità - Aiutare gli alunni a crescere in armonia con se stessi, realizzando tutte le loro potenzialità - Favorire relazioni interpersonali tolleranti e democratiche in vista dell’integrazione dell’alunno nella propria comunità o in realtà sociali diverse da quelle di appartenenza. - Recuperare gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento e prevenire l’insorgere di problemi comportamentali.
Attività/ Organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - Percorso di conoscenza e di consapevolezza di sé da promuovere nell’azione didattica e nella relazione. - Recupero e conoscenza delle tradizioni e del folklore locali attraverso testimonianze vissute - Costruzione ed uso di strumenti musicali con materiale povero. - Esecuzione e rielaborazione di canti, di danze tribali - Drammatizzazione di leggende e storie tratte dalla tradizione africana contenute nella “Pratica del progetto Alice” - Realizzazione di coreografia, semplici scenari e costumi.
Risultati attesi	Migliorare le capacità di concentrazione, autoanalisi, creatività, autostima e di risolvere conflitti.
Modalità di documentazione Verifica	<ul style="list-style-type: none"> - Osservazione in itinere della qualità del percorso didattico - Osservazione delle modalità di relazione interpersonale dell’alunno - Presentazione degli strumenti musicali realizzati, dei canti, delle danze e delle azioni sceniche alle famiglie
Rapporti con il territorio	<ul style="list-style-type: none"> - Assessorato alla cultura di Thiene, promotore del Progetto “Alice” - Interazione con le scuole aderenti al progetto, nei momenti di formazione degli insegnanti e di coordinamento del lavoro con gli alunni - comunicazione con alunni di scuole africane che seguono il percorso “Progetto Alice”
Tempi	Nel corso dell’anno.
Raccordi con al- tri progetti/ Attività specifi- che	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto teatro - Progetto di Ed. musicale “Ragazzi 2000” - Progetto laboratorio lettura - Ed. all’immagine per la produzione di elaborati
Responsabili	Insegnanti delle varie classi

1.7 ASPETTI ORGANIZZATIVI

A) *Calendario Scolastico*

Il calendario per le vacanze, festività e giorni di scuola segue quello ministeriale e regionale. Per l'organizzazione delle attività curricolari ed integrative sono previsti:

- Consiglio d'Istituto : 3 nel corso dell'anno
- Collegio dei docenti: uno ogni due mesi
- Incontro per team: settimanale
- Consiglio di Interclasse: uno ogni due mesi
- Assemblea di classe dei genitori: tre nell'arco dell'anno scolastico
- Incontri individuali genitori – insegnanti: uno ogni due mesi; gli insegnanti sono inoltre disponibili su richiesta.

B) *Spazio di opportunità per l'alunno*

1. Attenzione alla persona da parte dell'insegnante
2. Attività di consulenza psico-pedagogica educativo-formativa

C) *Appuntamenti*

- | | |
|-----------------------------|---|
| ◆ Celebrazione inizio anno | 14/09 /2002 |
| ◆ Preparazione al Natale | Presepe
Lavoretti
Rappresentazione 20 dic. 2002 |
| ◆ Festa S. Dorotea | 6 feb. 2002 |
| ◆ Celebrazione delle Ceneri | 5/03/2002 |
| ◆ Festa di fine anno | mag. 2002 |

D) *Orari*

A) *Lezioni:*

L'orario settimanale è di 30 ore per ogni classe.

La scuola offre la possibilità di permanenza al pranzo, potendo usufruire dei pasti preparati presso la mensa interna alla scuola, con menù approvato dalla USSL locale.

Dal lunedì al venerdì:

antimeridiane:	8.25 – 12.25
pomeridiane:	13,55 – 15.55
intervallo:	dalle 10.15 alle 10.35

Il servizio di refezione e la successiva ricreazione con possibilità di giochi organizzati, si effettuano dal termine delle lezioni antimeridiane, fino alle ore 13.55 con assistenza del personale addetto.

B) *Segreteria:*

Da lunedì a sabato : dalle 10,20 alle 13,00

Mercoledì : dalle 15,00 alle 17,30

C) Direzione:

Il dirigente scolastico riceve : previo appuntamento

E) Regolamento

Insegnanti

1. Gli insegnanti sono tenuti a collaborare alle finalità educative proprie della scuola e a stendere annualmente la programmazione educativo – didattica con relativi progetti.
2. Gli insegnanti hanno il compito di osservare e far rispettare agli alunni le norme del regolamento.(Vedi P.E.I.)
3. Essi devono collaborare con la Direttrice per il buon andamento della vita scolastica.
4. Vigilano costantemente sugli alunni durante l'attività scolastica.
5. I loro impegni e le modalità di prestazione di servizio, sono stabiliti dal “regolamento interno” a norma del CNL dell'AGIDAE (Associazione Genitori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica).

Alunni

1. Nella vita scolastica vanno osservati la puntualità, l'ordine, la disciplina e il rispetto reciproco.
2. Gli alunni devono trovarsi a scuola alle ore 8.20. Il ritardo alle lezioni o l'uscita anticipata è autorizzata dall'insegnante solo su richiesta scritta da parte dei genitori.
3. Superati i cinque giorni consecutivi di assenza per malattia, alla giustificazione dovrà essere allegato il certificato medico. In caso di malattia infettiva o di pediculosi, si deve presentare la dichiarazione dell'Ufficiale sanitario. Assenze dipendenti da altre cause obbligano la famiglia ad informare la direttrice.
4. Agli alunni si richiede un doveroso rispetto per l'ambiente e le suppellettili della comunità scolastica (banchi, pareti, materiale didattico, ecc.). Eventuali danni dovranno essere risarciti.
5. Alle lezioni di educazione fisica, gli alunni devono presentarsi in tuta e scarpe da ginnastica.
6. Ciascuno abbia cura delle proprie cose; la scuola non si assume responsabilità qualora venissero a mancare oggetti di proprietà degli alunni.

Genitori

1. I genitori si impegnano a conoscere il Piano Offerta Formativa della Scuola Elementare “S. Dorotea” e collaborano perché la comunità scolastica” sia luogo aperto e adeguato per l'esperienza educativo-didattica di ogni ragazzo.
2. I genitori, in quanto primi educatori dei loro figli, sono tenuti ad intervenire alle riunioni e agli incontri organizzati dalla scuola, sia per l'attività scolastica sia nell'ambito della formazione permanente.

3. I genitori non possono entrare nelle aule o in ambienti attigui ad esse durante l'attività scolastica, senza l'autorizzazione della direttrice.
4. I colloqui con la direttrice e con le insegnanti si tengono nell'ambito scolastico secondo un orario stabilito.

Approvato dal Collegio dei Docenti il 2 settembre 2002.

Approvato dal Consiglio di Istituto il 16 settembre 2002.

**Firma del rappresentante legale
dell'Ente Gestore**

Artemia Dal Zilio

**Firma Coordinatore
Attività Didattiche**

Armando Ner tempi